

Il gioco si fa duro. Anzi durissimo. Il 22 agosto, nella quinta giornata del Campionato del Tigullio organizzato dal Circolo Velico Santa Margherita Ligure, si sono corse due belle prove, tecniche e difficili. Adesso manca una sola "tappa" alla conclusione, ma ai vertici della classifica la lotta per il primo e il terzo posto è ancora apertissima. Filippo Jannello, con Cicci, Sant'Orsola di prima generazione, grazie alle due vittorie conquistate, è infatti a 11 punti, già considerati i due scarti previsti, inseguito ad appena due punti da Aldo Samele, che dietro alla sua aria sorridente da fine diplomatico cela una determinazione ferrea degna del nome del suo Dinghy, Santorsola di seconda generazione: Canarino Feroce. Dietro di loro un'altra sorridente, ma non per questo meno dura, lotta per il bronzo tra Angelo "Pinne" Oneto, 69 anni, l'unico nella storia del dinghy ad aver conquistato 10 titoli italiani, come dire uno in più del grande Paolino Vacava, con Più Duecento, altro Santorsola, a 34 punti; Francesca Lodigiani con Baffina, (Patrone/Consortio YCI) unica presenza femminile a 37 punti ed Elio Dondero col suo Nautica Lodi Dimitri che, grazie ad uno splendido secondo posto nella seconda prova, è a 40 punti.



Ma andiamo alle due regate, che hanno visto la partecipazione record di 20 Dinghy e 6 Laser e sono state caratterizzate da uno scirocco un po' ballerino, che nella prima prova era sui 4 metri ed è poi sceso nella seconda, mentre il mare elargiva un'onda incrociata e fastidiosa, il tipico "bulesumme". Al primo via, dato alle 13 in perfetto orario e con una linea di partenza particolarmente lunga, ottima la partenza quasi in boa di Jannello e Samele, sempre a tallonarsi, che bordeggiano a metà campo di regata e arrivano in boa in sequenza inseguiti da Pinne e subito dietro, incredibile (!) da Baffina che in poppa vola e si porta a ridosso, tanto che i quattro si ammassano in boa. Poi nella seconda bolina Fabio Pardelli interpreta al meglio il bordeggio e insieme a Gin Gazzolo riescono a girare rispettivamente terzo e quinto. Pinne passa quarto. Baffina è sesta. Posizioni che vengono mantenute fino all'arrivo che, novità, questa volta è al lasco anziché di bolina.

Parte la seconda prova, ma il Comitato di Regata, ottimamente gestito da Olga Finollo e Gianni Sala, supportati dalle girls Battistina, Mietta, Andreina e Dina, in barca giuria, e Angelo e Silvia, alle boe, è costretto a richiamare all'ordine gli esuberanti dinghyisti, in troppi abbondantemente fuori al via. Si riparte con buon avvio di Jannello in boa e di Dondero a metà linea. Il vento è calato e le scelte tattiche diventano ardue. Elio Dondero imbrocca i giri del vento leggermente a levante, e alla prima boa di bolina è secondo dietro a Jannello, una posizione che mantiene fino all'arrivo, mentre Samele, montato in boa solo 6° si produce in un grosso recupero e riesce a chiudere terzo seguito da Titti Carmagnani su Forza e Coraggio, nuovamente in forma dopo un periodo opaco, da un ottimo Renato Lombardi e da un inossidabile Fabio Pardelli. Cartellino giallo in questa prova per Baffina che chiude 14° per una serie di distrazioni ed errori tattici, nonostante un miracoloso sorpasso di Manzoni e Rainusso nel laschetto d'arrivo. Da segnalare la prestazione dell'unico legno in gara, Toti di Francesco Gandolfi, che benché arrivato ventesimo in entrambe le prove – ma dopo che col Toti anche Penagini si è piazzato ultimo, è confermato che il fascino e l'età del bel Dinghy classico pagano un prezzo alla performance - ha accorciato le distanze dagli altri e specie nella prima bolina della seconda prova si è prodotto in incroci vincenti.

Arrivati a terra, oltre all'usuale rifocillamento, da registrare il sostenuto malumore di Pinne nei confronti di Jannello per le interpretazioni "creative" del regolamento da parte di quest'ultimo. Non è la prima volta che qualcuno "mugugna" più o meno vivacemente all'indirizzo di SuperPippo, oggi SuperCicci. Questa volta però c'è una dichiarazione di protesta da parte di Pinne. Agitazione sulla spiaggia. Via vai diplomatico di mediatori da una parte e dall'altra.

Poi il tutto si conclude con Pinne che in maniera franca e diretta dice a Filippo quello che c'è da dire, e tutto finisce lì. Fino al prossimo giro di boa.....

Per quel che riguarda invece i Laser, che partono in seconda batteria, ma poi raggiungono e a volte superano veloci i Dinghy, continua lo strapotere di Dirk Francesco Modica che conquista due primi (ed è saldamente in testa anche al Campionato), seguito da Antonio Capizzi con due secondi e da Valerio Trabucco con due terzi.

Il Campionato di Tigullio, per il quale sono già state disputate 9 prove, insieme all'estate volge alla fine. L'ultimo appuntamento è per sabato 4 ottobre. ( Baffina)